

PATHÉ, LES ENFANTS TERRIBLES & TRÉSOR FILMS PRESENTANO



GUILLAUME CANET

GILLES LELLOUCHE

VINCENT CASSEL

JONATHAN COHEN

JULIE CHEN

LEANNA CHEA

MARION COTILLARD

Asterix & Obelix

IL REGNO DI MEZZO

UN FILM DI GUILLAUME CANET

DALL'OPERA DI RENÉ GOSCINNY & ALBERT UDERZO

SCENEGGIATURA ORIGINALE DI PHILIPPE MECHELEN E JULIEN HERVÉ ADATTAMENTO E DIALOGHI GUILLAUME CANET PHILIPPE MECHELEN E JULIEN HERVÉ

PRODOTTO DA JÉRÔME SEYDOUX YOHAN BAÏADA ALAIN ATTAL MUSICHE DI -M- CON JOSÉ GARCIA MANU PAYET RAMZY BEDIA BUN-HAY MEAN LINH-DAN PHAM

DIRITTI DI ADATTAMENTO: LES ÉDITIONS ALBERT RENÉ © 2023 LES ÉDITIONS ALBERT RENÉ / GOSCINNY-UDERZO ASTERIX® OBELIX® IDEFIX®

PRODOTTORE: PIERRE RICHARD. COORDINATORE: GERARD DARMON. CON TRAN VU THUAN, PHILIPPE KATERINE, JÉRÔME COMMANDEUR, ALBERT LAMY, FRANCK CASPARI, VINCENT DUSAGNAT, OBELIX, LAURA FELPIN, ISSA OUDAMIA, THOMAS VON AMIC, TRAZZ, BIG FLOKALI, MICKY ET CARLO, TALIANA GUSSEFF, YANN PAPIN, ANGELE, M. XAVIER ALCAN, CAUCANDER, E ZILIAN BRAHIMOVIC. SCENEGGIATURA: ARDAVAN SHENI. COORDINATORE: PATRICK OLIVET. PRODOTTORE ASSOCIATO: LES ÉDITIONS ALBERT RENÉ. COORDINATORE ASSOCIATO: RODRIGUE LAUCA. MONTAGNA: ANDRÉ CHEMETOFF. SCENEGGIATURA: MATTHIEU JUNOT. PRODOTTORE DI SCENARI: ADELING GUINETTO. MONTAGNA: SIMON JACQUET. COORDINATORE DI SCENARI: BRIAN JONES, PIERRE PROCOUDINE, GURSKY. CON PÉMI DARD, JEAN COUDIER, VINCENT MONTELIBERT, JEAN-PAUL HURTEL. ASSISTENTE ALLA REGIA: MATTHIEU THOUVENOT. COSTUME: MAUDÉLINE FONTAINE. PRODOTTORE ESCRITTORE: XAVIER AMOILARD. DIRETTORE DI PRODUZIONE: NICOLAS MOUCHELET. UNA COPRODUZIONE: PATHÉ, TRÉSOR FILMS, LES ENFANTS TERRIBLES, DE LA FILMS PRODUCTION, WHITE AND YELLOW FILMS, ALBERICINE, ALPES CINÉMA, ARTEMIS PRODUCTIONS. PER LA PARTECIPAZIONE IN COPRODUZIONE: UCLV, UCLV, UCLV. IN ASSOCIAZIONE CON NETFLIX. CON IL SUPPORTO DI CNC E LA REGION AUVERGNE RHÔNE ALPES. IN ASSOCIAZIONE CON SHELLER PROD. CON IL SUPPORTO DI TASCHELIERE & INC E TAY SHELLER DEL GOVERNEMENT FÉDÉRAL DE BELGIQUE. COLLABORAZIONE IN SUPPORTO CON BELTVISION4, BELVISION, B, CUCONDA DEVELOPPEMENT, LA, CUCONDA DEVELOPPEMENT, DA, 15, INTERMEDIA E WHITE INTERMEDIA. PATHÉ.

trésor Les Enfants TERRIBLES vvvv La Région auvergne rhône alpes TFI CANALS OCS tashell.be shelter prod ING sgarivone iodi





presenta

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

un film di

GUILLAUME CANET

con

GUILLAUME CANET GILLES LELLOUCHE VINCENT CASSEL

JONATHAN COHEN JULIE CHEN LEANNA CHEA

e

MARION COTILLARD ZLATAN IBRAHIMOVIĆ

distribuito da

NOTORIOUS PICTURES

DAL 2 FEBBRAIO 2023 AL CINEMA

MANZOPICCIRILLO

FILM • COMMUNICATION • PR

info@manzopiccirillo.com - www.manzopiccirillo.com

ASTERIX & OBELIX
IL REGNO DI MEZZO

CAST ARTISTICO

GUILLAUME CANET	Asterix
GILLES LELLOUCHE	Obelix
VINCENT CASSEL	Cesare
JONATHAN COHEN	Maidiremaïs
MARION COTILLARD	Cleopatra
ZLATAN IBRAHIMOVIĆ	Antivirus
JULIE CHEN	Principessa Fu Yi
LEANNA CHEA	Gan Cho
JOSÉ GARCIA	Biopix
MANU PAYET	Ri Qi Qi
RAMZY BEDIA	Grandimaïs
BUN-HAY MEAN	Deng Tsin Qin
LINH-DAN PHAM	Imperatrice
TRAN VU TRAN	Principe Du Deng
ANGÈLE	Falbala
PIERRE RICHARD	Panoramix
PHILIPPE KATERINE	Il bardo

ASTERIX & OBELIX
IL REGNO DI MEZZO

CAST TECNICO

Diretto da	GUILLAUME CANET
Scritto da	GUILLAUME CANET PHILIPPE MECHELEN JULIEN HERVÉ
Basato sui fumetti di	RENÉ GOSCINNY ALBERT UDERZO
Prodotto da	ALAIN ATTAL YOHAN BAIADA
Casa di produzione	PATHÉ LES ENFANTS TERRIBLES TRÉSOR FILMS
Fotografia	ANDRÉ CHEMETOFF
Scenografie	ALINE BONETTO MATHIEU JUNOT
Montaggio	SIMON JACQUET
Casting	MATHILDE SNODGRASS
Costumi	MADELINE FONTAINE
Musiche	MATTHIEU CHEDID
Distribuito da	NOTORIOUS PICTURES
Durata	111'

SINOSI

È l'anno 50 a.C. L'imperatrice della Cina è appena stata imprigionata in seguito a un colpo di stato ordito da Deng Tsin Qin, un principe traditore. Aiutata da Mairèmaïs, il mercante fenicio, e dalla sua fedele guardia del corpo Gan Cho, l'unica figlia dell'imperatrice, la principessa Fu Yi, fugge in Gallia per chiedere aiuto ai due valorosi guerrieri Asterix e Obelix, dotati di una forza sovrumana grazie alla loro pozione magica. I due inseparabili eroi accettano volentieri di aiutare la principessa a salvare sua madre e a liberare il suo Paese. Inizia così un epico viaggio e un'avventura straordinaria sulla strada per la Cina. Ma anche Cesare e il suo potente esercito, con sete di una nuova conquista, si stanno dirigendo verso il Regno di Mezzo.

INTERVISTA CON IL REGISTA GUILLAUME CANET

Partiamo dall'inizio di questa incredibile avventura cinematografica che durerà in totale 4 anni: le avventure di Asterix e Obelix hanno fatto parte della tua infanzia?

Assolutamente! Mio padre possedeva quasi tutti i fumetti di Asterix ed erano i suoi albi personali, nel senso che li leggeva da solo, oltre a leggerli a me e le mie sorelle. E oggi è molto toccante per me poter leggere i suoi fumetti ai miei figli. Questo è uno dei motivi per cui ho intrapreso questo progetto: poter finalmente realizzare un film per i miei figli, e per tutti i bambini...

E quali ricordi hai dei primi quattro film del franchise?

Ho visto il film di Claude Zidi nel 1999, che mi è piaciuto molto, ma è stato il film di Alain Chabat del 2002 a colpirmi davvero. A mio parere, è stato questo film a sviluppare l'interesse del pubblico per le avventure di Asterix e Obelix in live action... È riuscito a mantenere il DNA del fumetto pur apportando il proprio tocco, la propria visione: ha inventato qualcosa che non si era ancora visto al cinema in Francia. Poi, ho visto anche i due film successivi e penso che (anche se è sempre complicato confrontare i film tra loro), la direzione artistica dell'episodio di *Asterix alle Olimpiadi* del 2008 sia di grande qualità...

Quando è nato il progetto del "Regno di Mezzo"?

Alain Attal, il mio produttore di lunga data, ha unito le forze con Yohan Baïada, che aveva inizialmente sviluppato il progetto di un Asterix e Obelix in Cina e che aveva ottenuto il consenso di Hachette per questa storia originale. Così mi

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

hanno chiesto se fossi interessato a questo progetto e mi hanno fatto leggere un trattamento che delineava la storia... All'inizio non mi ci vedevo affatto! Ma leggendo il soggetto, mi è venuta in mente la possibilità di fare un grande film d'avventura e di viaggio... Ho notato subito tutto l'aspetto cinematografico che si poteva fornire a questa storia, con battaglie, scene d'azione, ambientazioni molto ampie: un'epopea come non se ne vedono più molte in Francia. Sapevo che Asterix fosse un franchise che ci avrebbe permesso di avere i mezzi per fare tutto questo... Ma una volta espresso il mio interesse per il progetto, ho dovuto superare il test da regista e mostrare le mie credenziali! In questa fase ho scoperto la prima versione della sceneggiatura scritta da Julien Hervé e Philippe Mechelen. Abbiamo lavorato di nuovo insieme e poi da solo perché volevo rendere il film più personale, inserendo cose del mio mondo. Penso che in totale avrò scritto una decina di versioni ancora prima di iniziare!

Come hai detto tu, "Asterix" è uno dei pochi grandi franchise del cinema francese. Quasi 450 milioni di dollari di incassi in tutto il mondo, quasi 40 milioni di presenze in Francia... è facile prendere le distanze da tutto ciò?

Cerco di non pensarci quando faccio un film... Credo di avere almeno una qualità: l'incoscienza! Intendiamoci, questo non mi impedisce di essere realista e serio, ma voglio mantenere una certa incoscienza dicendomi che se mi viene affidato un progetto come questo è perché si fidano di me. Allora devo fare del mio meglio... Sai, è come scalare una montagna a mani nude: quando ti fermi e ti chiedi se ce la farai, ti paralizzi e cadi... In un progetto come "Asterix", una volta iniziato è impossibile tornare indietro. È una macchina mostruosa che coinvolge un numero enorme di persone e ogni domanda che ti viene posta e ogni risposta che dai ha conseguenze immediate e di vastità monumentali. Morale: mai fare domande e pretendere di avere sempre la risposta! Parlando più seriamente, questo è il mio ottavo film da regista e l'esperienza delle riprese precedenti mi è stata molto utile, perché anche se non volevo preoccuparmi del budget, ho comunque fatto in modo di rimanere nei limiti. Mi sono anche reso conto che, anche con un budget così elevato, si possono avere problemi con le spese - è una cosa completamente folle! La spiegazione è semplice: tutte le maestranze coinvolte nel film sapevano che si trattasse di un "Asterix" e tutti volevano fare il miglior lavoro possibile: scenografie, costumi, effetti speciali, ecc. Prendiamo l'esempio dei costumi: Madeline Fontaine li ha realizzati con pigmenti che venivano usati in epoca gallico-romana per renderli ancora più realistici... Tutte queste tinture sono state fatte a mano! Per gli abiti dei soldati, ogni piccolo pezzo di pelle è stato ritagliato a mano prima di essere cucito, sempre a mano, sulle 400 comparse... È

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

un lavoro pazzesco! Quindi sì, si tratta di spendere un sacco di soldi, ma alla fine ne vale la pena perché si vede sullo schermo...

Oltre ad aver co-scritto e diretto *Asterix & Obelix – Il Regno di Mezzo*, interpreti il ruolo di Asterix...

Sì, ma all'inizio non volevo! A dire il vero, quando stavo sviluppando la storia e i personaggi, volevo davvero interpretare Cesare... Così ho iniziato a scrivere questo ruolo di un depresso, follemente innamorato di una Cleopatra che ha appena conquistato il mercato cinese, mentre lui deve accettare di essere conosciuto "solo" nel suo impero europeo. Forse ho visto delle somiglianze con la mia vita... Mi veniva da ridere nel vedere le cose come una sorta di sequel di *Rock n' Roll*... Ma appunto, parlandone molto presto con Gilles Lellouche (che non era ancora stato contattato per interpretare Obelix), ci siamo resi conto che riproporre questo registro con Marion rischiava di essere un po' ridondante. Dopo ho pensato a Vincent Cassel, con cui volevo lavorare da molto tempo... E poi l'ho visto nel ruolo di Cesare: è pazzesco, corrisponde perfettamente al profilo del personaggio del fumetto. Ha questo lato felino, l'età per interpretare il ruolo, la presenza e poi mi sono detto che con Marion sarebbe stato fantastico... Sono seguite riunioni per discutere il casting e, naturalmente, i personaggi di Asterix e Obelix. Per quest'ultimo, è stato comunque necessario trovare il sostituto di Depardieu che aveva ricoperto quel ruolo fin dall'inizio. Obelix è lui! Inoltre, ha girato i primi 4 film mentre 3 attori (Christian Clavier, Clovis Cornillac e Edouard Baer) hanno interpretato Asterix... Abbiamo poi iniziato a rivedere i nomi di diversi attori e a un certo punto, da Pathé, Jérôme Seydoux mi ha detto: "Non capisco Guillaume: perché non dovresti essere tu? È vero: sei giovane, hai molta energia, sei il piccolo nervosetto che vuole sempre avere ragione... Sei perfetto! Sei perfetto!" Tutti intorno al tavolo hanno iniziato a considerare l'idea e io pensavo: "Ma non è possibile: come si fa a conciliare due ruoli così importanti in un film di questa portata?"

E così hai finalmente accettato!

Sì, perché mi sono reso conto che avevamo bisogno di una coppia di attori simpatici per interpretare Asterix e Obelix e allora ho pensato a Gilles... Questo significava che dovesse ingrassare, ma sapevo che aveva le qualità essenziali per un personaggio del genere: la capacità di interpretare qualcuno un po' infantile, ingenuo, quasi poetico... Sono andato a trovarlo per sapere se fosse pronto a mettere su 15 o 20 chili e a prendere il posto di Depardieu. Gilles ha avuto il coraggio di accettare. È stato emozionante, magico... Sono molto contento perché era una delle principali scommesse di questa avventura. Posso dire che Gilles abbia

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

fatto il suo lavoro: è ingrassato, si è esercitato e si è infilato nel costume per diventare davvero Obelix.

Ricordi la prima volta che vi siete trovati entrambi nei costumi e con il trucco dei vostri personaggi?

Un disastro! Un mese e mezzo prima delle riprese, Gilles e io ci siamo resi conto che questi due ruoli richiedevano un vero e proprio lavoro di fondo... Così ho organizzato una prova per la prima scena in costume, abbiamo iniziato a recitare ed è stato il panico totale! Abbiamo poi deciso di collaborare con un coach straordinario, Daniel Marchaudon, che ci ha fatto lavorare ognuno per conto proprio e che ha fatto scattare in noi come un clic: a un certo punto, Gilles e io abbiamo capito chi fossero questi due Galli. In effetti, nel film, Asterix e Obelix sono più emotivi del solito. Sono come adolescenti che scoprono il sentimento dell'amore e questo li porta ad avere litigi e disaccordi... Questo lavoro ci ha fatto ripensare ai ragazzi che eravamo, al modo in cui ci comportavamo con i nostri amici e questo è stato un fattore determinante. Poi, con Gilles, abbiamo provato molto fino a trovare la voce dei personaggi, il loro modo di muoversi, di parlare...

Il fatto di trattare questi eroi come dei bambinoni dà al film un tono e uno sfondo molto toccanti, al di là del film epico d'avventura... questo è simile ad altri tuoi film come *Piccole bugie tra amici*, *Rock n'Roll* o *Blood Ties – La legge del sangue*: il modo in cui il tempo gioca con le nostre amicizie, i nostri amori, i nostri legami familiari...

Assolutamente sì: essere amici per anni porta inevitabilmente a delle tensioni. Asterix e Obelix non fanno eccezione a questo... Fin dai primi fumetti sappiamo che sono amici, ma che si mettono regolarmente nei guai e molto rapidamente, anche per delle sciocchezze!

E per la prima volta, li mostri da bambini con il famoso episodio in cui Obelix cade nel calderone della pozione magica...

Da bambino mi sono sempre chiesto perché non abbiamo mai visto questo momento nei fumetti... So che esiste un libro illustrato in cui la scena appare in un disegno, ma niente di più. Ho pensato che fosse interessante fare una breve sequenza di flashback... Allo stesso modo, quando Obelix prova qualcosa per il personaggio di Gan Cho, volevo che fosse evidente, per farci capire che ha le farfalle nello stomaco e che ciò gli ricordava la prima volta che aveva assunto la pozione. Una sensazione che non ha mai più riprovato perché gli viene ancora negata la possibilità di berla di nuovo...

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

Parliamo del resto del cast, probabilmente il migliore del cinema francese da molto tempo a questa parte. Si nota come abbiate scelto i vostri attori pensando ai ruoli e alla storia!

Proprio così: non volevo un caleidoscopio prestigioso, ma attori con qualcosa da interpretare... In generale, quando si vuole fare un film come questo (un film ambizioso e popolare), si scelgono attori che piacciono al pubblico. Ma questo non mi ha impedito di cercare anche volti meno noti, come Yann Papin per il ruolo di Abribus, l'addetto alla sicurezza di Cesare, per esempio... Ci sono anche degli incontri fortuiti: quando ho parlato con Ramzy del personaggio di Grandimaïs, Bigflo e Oli erano con lui. Stavamo bevendo a Pigalle, non li conoscevo personalmente ma ho subito amato la loro energia e ho pensato a loro per interpretare i venditori di Ramzy! Hanno anche partecipato alla canzone dei titoli di coda, un incredibile rap con Matthieu Chédid... Per il casting, le cose sono state fatte così, man mano che procedevamo. È il caso di Angèle nel ruolo di Falbala, che incarna davvero il suo personaggio. All'epoca di Zidi, si cercò Laetitia Casta e ci si chiese chi, oggi, potesse rappresentare al meglio questa femminilità nella nuova generazione. Angèle è diventata subito la scelta più ovvia... Per il personaggio di Abraracourcix ho pensato a Jérôme Commandeur soprattutto perché lo amo, ma anche perché era perfetto come capo villaggio, costantemente messo in riga dalla moglie Bonemine, interpretata da Audrey Lamy! Jonathan Cohen, che interpreta Maidiremaïs, mi fa morire dalle risate e ho pensato che fosse perfetto per interpretare questo ragazzo invadente che vuole fare di tutto per avere successo... Jonathan ha un vero senso del ritmo comico e il modo in cui disturba il duo Asterix-Obelix funziona meravigliosamente. Per quanto riguarda José Garcia, che interpreta Biopix (lo scriba che è un fan di Cesare), ricordo una serata di beneficenza in cui l'ho conosciuto e mi sono detto che volevo assolutamente lavorare con lui. In seguito, gli ho dato un piccolo ruolo in *Grandi bugie tra amici* e per Biopix mi ha proposto questo personaggio brasiliano-galiziano che trovo esilarante! Per quanto riguarda Pomme (a cui ho chiesto di cantare la canzone cinese nel film), l'ho vista cantare una canzone giapponese su Instagram per Konbini e la sua voce mi ha lasciato a bocca aperta. Ciò che mi piace di questo ricco cast è che riunisce persone provenienti sia dal cinema più popolare che da quello più "d'autore". Quello che mi ha colpito è che tutti volevano davvero prendere parte ad Asterix! Di tutte le persone a cui ho offerto un ruolo, praticamente nessuno mi ha detto di no. Per esempio, sono stato molto contento che Gérard Darmon abbia accettato di fare la voce fuori campo. Questo universo, questi personaggi fanno parte dell'immaginario collettivo: siamo cresciuti con loro, i nostri figli continuano a scoprirli...

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

Anche le attrici che interpretano la principessa Fu Yi e la sua guardia del corpo Gan Cho sono due personaggi importanti del film...

Per la principessa, credo di aver visto 300 attrici prima di scegliere Julie Chen... È stato molto complicato perché dovevamo trovare un'attrice di origine cinese, con una formazione di kung-fu, e allo stesso tempo molto affascinante. Julie ha una storia incredibile: sognava di fare cinema ma era una contabile! Quando ha visto l'annuncio del casting, si è filmata nella sua stanza e quando ho visto il video, ho pensato che avesse davvero qualcosa... Così l'ho incontrata diverse volte per provare e quando ho sollevato la questione delle arti marziali, mi ha detto che suo fratello era un campione di kung-fu e che a casa loro c'era un dojo dove tutti potevano allenarsi! Quindi la mia scelta era fatta... Per Leanna Chea, che interpreta Gan Cho, è stata una storia molto bella, perché l'ho scelta per il ruolo per le sue capacità recitative. Quando l'ho incontrata per le prove sul set, mi sono reso conto con gli stuntmen che non avesse un livello di kung-fu sufficiente per fare i combattimenti da sola... Così ho assunto una stuntwoman come controfigura e, con mia grande sorpresa, una volta sul set qualche settimana dopo, mi sono reso conto che Leanna aveva lavorato notte e giorno per essere credibile quanto la sua controfigura. È stata estremamente coraggiosa e determinata durante le riprese, nonostante le botte e le ferite. Leanna è stata uno degli incontri più toccanti di questo film. Sono ancora stupito dalla sua tenacia e dalla sua ambizione...

E poi anche Zlatan Ibrahimović, a cui hai affidato il ruolo di Antivirus, l'invincibile guerriero di Cesare...

Un'altra storia assurda... All'inizio l'ho contattato tramite un ragazzo di nome Bob, che avevo conosciuto quando era al PSG. Ricevo i suoi contatti e gli lascio un messaggio... È Zlatan che mi richiama direttamente, gli parlo del film, del suo personaggio della guardia del corpo di Cesare e lui dice questa frase straordinaria: "Come può Cesare fare la guardia del corpo di Cesare?", prima di scoppiare a ridere! Quando l'ho incontrato, ho capito che questo ragazzo non era solo molto divertente, ma anche umile, adorabile e commovente... Ha acquisito questa sicurezza che mostra sul campo e nei media. La cosa assurda è che io ero il suo unico interlocutore sul set, che si trattasse del suo personaggio, del suo contratto, del suo schedule, dell'organizzazione delle sue visite, del suo costume, delle sue acrobazie, ecc... Ogni volta che c'era da risolvere qualcosa, nessuno intorno a me riusciva a contattarlo, così chiamavo Zlatan e lui mi rispondeva immediatamente: "Sì capo?", "Cosa vuoi capo?" Posso dire che ha recitato davvero, ha fatto le scene degli stunt, sotto la pioggia senza mai lamentarsi, rimanendo con me a guardare le immagini. È una persona molto speciale.

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

Nel corso del film, ci si diverte con gli anacronismi (come il piccione viaggiatore che emette il suono di un SMS o il carretto a forma di Citroën 2CV), ma non si cade mai nella trappola del pastiche o della parodia...

Non volevo fare un film di gag: per me la storia e i personaggi erano più importanti di qualsiasi altra cosa. Avrei rischiato di perdere l'elemento umano lungo il percorso... Quindi mi sono divertito con tutti questi piccoli momenti, facendo in modo che si adattassero sempre al tono di un grande film d'avventura. Perché la gente vuole andare al cinema oggi, in un periodo complicato per il cinema? Quando il pubblico viaggia, è per vedere cose grandiose. Le piattaforme offrono sempre maggiore qualità (serie tv o film), quindi è soltanto immaginando produzioni spettacolari che ce la caveremo. Ho immaginato questo Asterix con il desiderio di curare le luci, le scenografie, i costumi, le scene d'azione, le battaglie, per farne una grande epopea cinematografica... Quindi sì, ciò non ci impedisce di usare degli anacronismi, ma deve essere fatto in modo ragionevole, per servire la storia. Aggiungo che dietro i personaggi di Asterix e Obelix c'è anche Hachette e i detentori dei diritti di Uderzo e Goscinny che garantiscono il rispetto dell'opera. Ho avuto la fortuna di incontrare Albert Uderzo prima che ci lasciasse e ho potuto leggergli parte della sceneggiatura sul suo divano, nel suo ufficio... L'ho visto sorridere e ridere. È stato un grande momento, molto commovente, e gli ho fatto la promessa di occuparmi al meglio del suo lavoro. Mi sembra che alla fine siamo rimasti molto fedeli a questo spirito...

Veniamo alle riprese del film: anche in questo caso avete vissuto un'avventura epica! All'inizio l'idea era di andare a girare in Cina, credo...

Siamo andati lì diverse volte, in particolare per incontrare possibili coproduttori. Abbiamo capito subito che girando lì avremmo dovuto affrontare la censura, perché c'erano molte cose che non piacevano alle autorità nella sceneggiatura, soprattutto in termini di umorismo: non potevamo parlare di panda, per esempio! Sentivo che sarebbe stato difficile, soprattutto perché la situazione diplomatica si era complicata con il dramma degli uiguri e pensavo che non avremmo potuto partecipare a proiezioni ufficiali, scattare foto, portare gli attori, ecc. A un certo punto è sembrato chiaro a tutti noi che dovessimo abbandonare l'opzione cinese e girare il film in Francia, cosa che a mio avviso è stata estremamente coraggiosa da parte di Pathé e dei produttori. E infatti abbiamo lavorato al 100% qui, sia per le scenografie, i costumi, gli effetti speciali, gli studios o gli esterni in Alvernia...

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

In Alvernia, dove avete ricostruito la steppa cinese per la grande battaglia del film, in condizioni climatiche a volte difficili...

Avevamo bisogno di questa grande pianura con un bacino naturale per girare questa sequenza essenziale del film. Così abbiamo visitato molti posti diversi e l'abbiamo trovato in Alvernia, in una giornata in cui il tempo era molto bello... Quando siamo partiti, ho chiesto come fosse il tempo in primavera e mi hanno detto "Tutto può essere: può esserci la neve e possono esserci -5°, anche a maggio". Abbiamo deciso di correre il rischio, arrivando sul posto in primavera con 800 m² di tende, 500 comparse in abiti e gonne spartane, con una temperatura di 5° e una luce che cambiava di minuto in minuto... A causa delle condizioni sanitarie, le mascherine dovevano essere indossate tra una ripresa e l'altra, ma tra il "motore" e l'"azione", ci volevano 20 minuti per tutte le comparse e gli attori! E poi le montagne dell'Alvernia: si inizia una scena sotto il sole, ma un quarto d'ora dopo ci si ritrova in una nebbia densa come una zuppa di piselli! È stato così per tutta la durata delle riprese, ma stranamente quando guardo il making off, mi vedo sorridere e ridere! So che ho tenuto duro, ho mantenuto il morale alto e non ho mai ceduto al disfattismo nonostante quei momenti difficili. Le difficoltà costringono a tornare alle origini. Così abbiamo trovato delle soluzioni, abbiamo adattato il programma delle riprese per fare in due giorni quello che era previsto in cinque... Non so se il fatto di aver iniziato a meditare mi abbia aiutato in questo senso, ma sono diventato più fatalista!

Parlando dei set interni, avete voluto e saputo ricostruire in studio palazzi, strade e interi edifici. Anche in questo caso si è trattato di un compito colossale...

Anche questa era una delle nostre grandi ambizioni e questo lavoro è stato fatto grazie a due persone. Prima di tutto, Aline Bonetto, che ha dato inizio al film disegnando parte di queste scenografie ma che, a causa del lockdown del 2020 e del rinvio delle riprese di Asterix, ha dovuto abbandonare per un altro progetto molto grande... Ho suggerito al suo più stretto collaboratore, Mathieu Junot, di sostituirla e lui si è gettato in questo progetto colossale con grande entusiasmo. Penso che abbia fatto un lavoro titanico, straordinario... Guardate i dettagli, i colori, la ricostruzione delle strade di Shanghai, la taverna, la prigione: ricordo di averci camminato intorno la sera, una volta che il set si era svuotato, e di aver detto a me stesso "questo è pazzesco"! Quando si dispone di questo tipo di strumenti, si ha davvero l'impressione di girare un film. Il villaggio gallico, ad esempio, non è girato su uno sfondo verde, non sembra un parco divertimenti: profuma davvero di granito e di mare! Abbiamo costruito questo set all'aperto a Brétigny-sur-Orge ed è stato pazzesco vedere queste capanne spuntare davvero dal terreno...

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

Hai citato gli effetti speciali: ci sono sequenze spettacolari, in particolare quelle con migliaia di guerrieri e soldati...

Ho avuto un incontro meraviglioso con Bryan Jones e Pierre Procoudine-Gorsky, che hanno supervisionato le 1300 riprese degli effetti speciali e gestito tutte le società che hanno lavorato a questo aspetto del film... Bryan viene dal Canada, ha lavorato alla Marvel e sa esattamente di cosa ha bisogno: così ha chiesto a diverse aziende di concentrarsi su ciò che sapevano fare, che fosse il mare, la pozione magica, la folla, ecc... Bryan e Pierre sono stati i miei unici interlocutori in questo campo e questo mi ha semplificato molto le cose, visto che è con loro che ho approvato i progetti in post-produzione... Questo notevole lavoro rafforza il desiderio di realizzare un film d'impatto con battaglie, combattimenti o acrobazie che siano davvero belle da vedere!

Come regista, è stato soddisfacente?

Sì, ho imparato molto, come una sorta di corso di formazione intensivo! Mi ha dato il desiderio di fare di nuovo questo tipo di film spettacolari e mi ha riportato alle basi. Quando è arrivato il lockdown, avevamo finito il lavoro di preparazione di Asterix. Tutto si è fermato e per diversi mesi ho scritto "Lui", il mio film precedente, che ho girato non appena è stato possibile. Ma in realtà ho girato "Lui" proprio come avevo immaginato di girare "Asterix"! Finora ho diretto i miei film come se facessi la spesa al supermercato: riempio il carrello di tante cose per non rimanere senza nulla al momento del montaggio. Con un film enorme come questo, sapevo che non sarebbe stato possibile, se non altro per il tempo di riprese che avevamo a disposizione e per la mole di cose da realizzare. Per questo motivo ho fatto realizzare lo storyboard di ogni sequenza, con una scelta presunta di riprese ogni volta: primo piano, inquadratura larga, inquadratura in sequenza, dettaglio, ecc. Per "Lui" ho applicato questo principio girando con una sola telecamera e mi è piaciuto molto! Alcuni giorni avevo soltanto quattro riprese da fare e basta... A volte il cameraman mi chiedeva se volessi fare un controcampo e io rifiutavo! Facendolo dopo "Asterix", ho puntato sull'economia, senza ritrovarmi con una massa infinita di pellicola. Mi sono concentrato sul mio punto di vista, sulla mia intenzione, su ciò che volevo raccontare.

Una parola anche sulla musica del film, che hai affidato a Matthieu Chedid, alias M...

Volevo davvero lavorare di nuovo con Matthieu, qualche anno dopo *Non dirlo a nessuno*, che è stata un'esperienza folle... Ma questa volta volevo chiedergli una vera e propria colonna sonora, con un tema simile a quello di Cosma, melodie e un'orchestra sinfonica. Ancora una volta, Matthieu ha superato le mie aspettative offrendomi una musica straordinaria e un'esperienza umana favolosa. Ricordo una

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

sessione di lavoro nella sua casa in campagna, dove gli accennavo un motivetto fischiettato, stile "La chèvre", mentre iniziamo a pranzare. A un certo punto, si alza, prende una delle sue tante chitarre e io prendo il mio telefono, iniziando a filmarlo, e lui tira fuori il tema di cui avevamo parlato un'ora prima! Solo dopo Matthieu ha scoperto la portata del lavoro perché "Il Regno di Mezzo" è un film molto musicale. Non aveva ancora capito che avrei avuto bisogno anche della musica di accompagnamento, di un tema per i romani, un tema per i galli, un altro per i cinesi... Ma ha lavorato come un matto con un ragazzo del suo team, Brad Thomas Ackley, che ha fatto un lavoro incredibile come arrangiatore...

Come dicevamo, stai per concludere un'avventura iniziata da quattro anni e il film uscirà con grandi aspettative. Come ti senti?

Esausto ma molto felice! Sono orgoglioso di questo film, che assomiglia a quello che sognavo... In questi anni di preparazione, in questi mesi di riprese e poi di post-produzione, non mi sono mai lasciato andare e ho fatto del mio meglio. E ho un solo desiderio per Pathé e per i miei produttori (Alain Attal, Ardavan Safaee e Yohan Baiada), che hanno investito molto denaro in questo progetto: vorrei che alla fine ne fossero soddisfatti. Infine, spero con tutto il cuore che il pubblico si diverta a vedere questo Asterix, che rida e si rallegri davanti al film. Questo mi renderebbe davvero felice...

INTERVISTA CON GILLES LELLOUCHE

Asterix e Obelix sono eroi la cui profonda amicizia vivrà alti e bassi nel "Regno di Mezzo"... E Guillaume Canet, un tuo intimo amico, ti ha offerto il ruolo di Obelix al suo fianco...

In realtà, tutto è iniziato con una conversazione durante una vacanza, quando il progetto del film era ancora in fase di sviluppo. Guillaume mi stava parlando delle sue idee di casting e io gli ho fatto notare che moriva dalla voglia di interpretare Asterix... E Rispose "e tu, faresti Obelix?" Naturalmente aveva portato con sé il copione e da quel momento abbiamo messo da parte le vacanze e abbiamo parlato solo di Asterix e Obelix! Oggi sento che Guillaume mi ha dimostrato una grande fiducia, al di là dell'amicizia che ci lega, offrendomi questo ruolo... Ci siamo incontrati all'inizio degli anni 2000, per caso, verso mezzanotte, nei corridoi di una piccola casa di produzione chiamata "Les films du Trésor"... Stavamo lottando, sognavamo il cinema ed eccoci qui oggi, a lavorare insieme a questo enorme progetto. È bello e soddisfacente...

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

Prima di interpretare il personaggio di Obelix, conoscevi l'universo gallico inventato da René Goscinny e Albert Uderzo?

Per me questi eroi rappresentano una certa idea di umorismo francese. Questo sapiente mix di personaggi forti e coraggiosi e altri molto più vigliacchi mi ha sempre divertito molto... Direi che è la nostra Marvel! Come molti, me ne sono nutrito: i film d'animazione con le voci di Roger Carel e Pierre Tornade, ma oggi anche quelle di Alexandre Astier, i fumetti naturalmente e gli altri film già usciti, tra cui ovviamente quello di Alain Chabat, che è indiscutibile e in cui Gérard Depardieu interpreta Obelix, come negli altri tre...

È una delle scommesse del "Regno di Mezzo": sei il suo successore sullo schermo...

Potrei anche dirvi che sono stato spaventato a morte dal giorno in cui ho detto sì a Guillaume fino alla fine delle riprese. È stata una grande responsabilità assumere questo ruolo, perché Gérard non può essere sostituito... Lui è la Francia, lui è Obelix! Era impossibile e impensabile ai miei occhi che potessi fare di meglio e farlo "dimenticare" al pubblico, che conosce bene la voce di Gérard, le sue risate e i suoi gesti in questo personaggio. Il mio obiettivo era quello di interpretare un probabile Obelix tenendo presente questo riferimento, ma allo stesso tempo allontanandomi da esso... Ad essere sincero, ero così spaventato che stavo quasi rifiutando sei mesi prima delle riprese. Non mi sentivo adatto, non avevo messo su abbastanza peso... Un giorno, parlando con mia figlia, le dico: "Non credo che lo farò". Mi ha guardato dritto negli occhi e mi ha detto "sei serio?": mi sembrava di essere nell'ufficio del preside! Naturalmente, aveva assolutamente ragione. Oggi so che ne avrei sofferto se qualcun altro lo avesse fatto al posto mio.

Ne hai parlato con Gérard Depardieu?

Ho cercato di contattarlo più volte, molto presto prima delle riprese, e non è la cosa più facile da fare! Alla fine, mi ha richiamato e mi ha detto: "Sì, cosa vuoi Lellouche? Vuoi sapere come si interpreta Obelix, vero?" Non ho avuto il tempo di rispondere prima che lui dicesse: "Ti do un consiglio: Obelix, ha le margherite negli occhi... Dai, ti mando un bacio, mio piccolo tesoro, addio..." e ha riattaccato! Questa frase, le "margherite negli occhi", mi è rimasta impressa e mi ha accompagnato per tutto il film...

Corrisponde perfettamente a quello che fai con il personaggio di Obelix: lo vediamo arrabbiato e litigioso, ma forse anche più ingenuo, infantile, affettuoso, tenero...

È qui che Guillaume è stato molto abile... L'universo di Asterix e Obelix è molto definito, molto codificato. Sono i personaggi secondari ad avere grandi

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

avventure e grandi scene comiche, non loro... Qui viene data loro la parte migliore della storia, con ulteriori difetti, litigi intimi come quelli di una vecchia coppia e poi, soprattutto, sentimenti per entrambi...

Una volta accettato il ruolo, bisognava infilarsi nel costume di Obelix, assumere il suo corpo e la sua voce. Come hai trovato il personaggio?

Per la prima volta nella mia vita, ho lavorato per quattro mesi e mezzo, in modo molto regolare e assiduo, con un allenatore meraviglioso, Daniel Marchaudon. Lo vedevo tre volte alla settimana e avevo anche un preparatore atletico che veniva a casa mia tutte le mattine per farmi fare due ore di resistenza, mi dava proteine in polvere da mangiare ma anche cinque pasti al giorno... All'inizio era molto divertente, ma dopo due settimane volevo morire! Ciò che mi ha fatto andare avanti è stata l'idea di voler riportare Obelix alle origini. Dovevo essere il più grande e forte possibile, ma dietro a questo colosso di due metri c'era un bambino... Questo paradosso tra tenerezza e forza mi interessava molto. Daniel è stato un aiuto prezioso e costante e questo lavoro è stato fatto a poco a poco, come piccole pietre aggiunte insieme. E poi un giorno devi affrontare la realtà del set... Potete aver provato i dialoghi, le scene, trovato l'intenzione del personaggio facendo il vostro "Actors Studio", ma dovete arrivare al giorno del giudizio, quando vi daranno il vestito a righe bianche e blu, quando vi metteranno le treccine... Pensavo che mi sarebbe venuto un infarto perché ero così spaventato! Me lo ricorderò sempre: ero seduto accanto a Jonathan Cohen (che interpreta Maidiremaïs) e ci siamo fatti una grossa risata (non era l'ultima!), come per esorcizzare questa paura... Sappiamo che fare film molto grandi come questo è una vera responsabilità. Devi essere all'altezza del compito... Così sono arrivato sul set nei panni di Obelix, sotto lo sguardo di tutta la troupe che sembrava dirmi "bene, vai avanti, è il tuo turno: facci vedere cosa sai fare...". Si trattava della scena della taverna e a poco a poco, ho iniziato a divertirmi. Il primo giorno è stato decisivo, perché si può rimanere paralizzati dalla paura per tutta la durata delle riprese, senza riuscire a trovare la strada giusta... Lì, anche se l'ansia era ancora presente, ho richiamato il bambino che è in me e mi sono divertito...

Questo film è una produzione enorme, probabilmente il più grande film francese degli ultimi anni. Hai sentito questa pressione in qualche momento?

Tutti ne erano consapevoli, ma non importa quanto sia grande il film: è sempre lo stesso lavoro... La pressione di cui parli era principalmente sulle spalle di Guillaume. Siamo rimasti attori che venivano prelevati la mattina in albergo, che recitavano e che venivano riportati indietro la sera... Quando abbiamo girato in

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

Alvernia, abbiamo alloggiato nello stesso hotel, così abbiamo cenato e ci siamo divertiti insieme... Guillaume si è divertito molto meno e ha dormito molto peggio. Aveva tante cose da affrontare: domande, problemi, il meteo, ecc. ma non ce lo ha mai fatto pesare. La cosa che non ti fa mai dimenticare che stai partecipando a una macchina enorme è che sul set ci sono 250 persone! Ovunque si giri la testa ci sono persone... In Francia, tendiamo a fare film in modo artigianale. Qui si trattava di una squadra all'americana con l'inerzia delle cose che si muovevano lentamente tra le scene in set enormi. È stata la prima volta in vita mia, ad esempio, che ho trascorso giorni di pausa senza mai girare! Ricordo di essermi fermato in questa strada ricostruita a Shanghai e di aver detto a Guillaume e Jonathan: "Vi rendete conto di quello che stiamo facendo? Mi sembrava di girare il nostro Indiana Jones! Tutte le maestranze hanno lavorato a questo film per creare questi set, questi costumi... È pazzesco!

Anche il cast del film è pazzesco. Hai avuto il tempo di incontrare alcuni dei tuoi partner che non conoscevi o non conoscevi bene?

Ho trascorso molto tempo con Jonathan Cohen perché il suo personaggio viaggia con Asterix e Obelix. In seguito, mi sarebbe piaciuto avere più tempo per parlare con Pierre Richard, per incontrare di nuovo Philippe Katerine, che mi era piaciuto tanto dirigere in *7 uomini a mollo*, o Vincent Cassel, 15 anni dopo *Nemico pubblico N. 1*, ma in un registro completamente diverso... Ma questo tipo di riprese riunisce così tante persone che non è il luogo più adatto per fare incontri... D'altra parte, ho scoperto Julie Chen e Leanna Chea che interpretano la principessa Fu Yi e Gan Cho, la sua guardia del corpo. Quest'ultima aveva grandi scene fisiche e ho ammirato il lavoro che ha fatto per realizzarle. Ha affrontato le prove dei combattimenti, la lotta e non si è mai arresa, tenendo duro, soffrendo, facendosi male. Leanna è stata davvero ammirevole e ho cercato, attraverso piccoli consigli, di darle l'aiuto della mia esperienza e di sostenerla...

Dopo queste riprese epiche, proprio come tra Asterix e Obelix, la tua amicizia con Guillaume Canet si è evoluta?

Ci conosciamo da tanto tempo. Abbiamo condiviso tante cose, dalle più belle alle più deludenti... Guillaume è ormai un membro della mia famiglia più che un amico. Ci conosciamo alla perfezione, le nostre qualità e i nostri difetti! Oggi siamo particolarmente impazienti che il pubblico scopra il film... Vorrei che il pubblico fosse felice e consapevole dell'opera titanica compiuta da Guillaume... Ha lavorato come un pazzo in un periodo post-pandemico non facile, adattandosi costantemente. Bisogna fare questi film! La cosa più importante è la gioia del pubblico. Spero che sarà così e non vedo l'ora...

INTERVISTA CON VINCENT CASSEL

Sei rimasto sorpreso quando Guillaume Canet ti ha chiesto di interpretare Giulio Cesare?

Prima di rispondere, vorrei tornare alla mia "storia" con Guillaume... Abbiamo vissuto una sorta di percorso parallelo a partire dagli anni '90 e avevo già perso una o due occasioni con lui... Penso che ci siano persone con cui è un peccato perdere questo tipo di opportunità, soprattutto quando ne vale la pena! Quando il mio agente Laurent Grégoire mi ha parlato di questa proposta, ho subito detto di sì, ancora prima di leggere qualcosa... Era da molto tempo che volevo fare una commedia, per questo ero convinto fin dall'inizio... Ho anche scoperto che era lo stesso Guillaume a dover interpretare Cesare e ho pensato che dovesse aver scritto qualcosa di buono per se stesso!

Come ti sei immaginato nel personaggio dell'imperatore romano?

Appena ho provato il costume e ho pettinato i capelli, ho pensato che assomigliassi davvero al Cesare del fumetto. È stata una sensazione che mi ha seguito durante tutte le riprese e ho pensato che fosse un buon segno!

In termini di fumetti, eri un fan degli album di Uderzo-Goscinnny quando eri giovane?

Assolutamente... La prima volta che sono andato in Brasile, quando avevo 19 anni, è stato Asterix ad aiutarmi con la lingua! In effetti, come studente ero piuttosto mediocre, non ero molto bravo nelle lingue straniere, e se ho imparato il portoghese abbastanza rapidamente sul posto, è stato grazie alle frasi di latino che avevo letto nel fumetto! È così che ho capito le basi della lingua latina... E visto che parliamo di questi album, ce n'è uno che mi piacerebbe vedere adattato: "Asterix in Corsica". Al di là delle mie origini corse, trovo la storia molto acuta e i suoi personaggi incredibili. E mi piace anche molto "Asterix in Iberia"...

Stai prendendo il posto di attori come Alain Delon, Alain Chabat o Fabrice Luchini che hanno interpretato Cesare al cinema. Ci hai pensato?

Vi dirò questo: non me ne frega niente! Non mi sento mai schiacciato dal peso del passato: nel momento in cui mi viene affidato un ruolo, questo mi appartiene... I nomi che hai citato, sono semplicemente attori incredibili, ma non sento il peso della loro interpretazione, è qualcosa in cui non mi identifico, anche se ho visto alcuni dei precedenti film di Asterix e Obelix... Ricordo in particolare il Cesare di Delon, che aveva questa scena interessante in cui parlava con se stesso davanti allo specchio e che lasciava intendere qualcosa della personalità dell'attore...

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

Il tuo Cesare è un uomo che sta attraversando momenti complicati con Cleopatra e che vuole assolutamente riconquistarla...

Esatto! Al di là del fatto che lui sia Giulio Cesare l'Imperatore, è semplicemente un ragazzo che sta passando un momento difficile con la sua ragazza e non sa cosa fare! È un momento che tutti gli uomini con un minimo di esperienza hanno vissuto e ho pensato che, nel mondo di Asterix in cui non è necessario interpretare personaggi adulti, lui dovesse avere reazioni molto epidermiche, quasi infantili... Cesare è davvero una manna dal cielo da interpretare e, inoltre, ci sono stati dei momenti fantastici sul set durante le riprese. Penso in particolare alla scena in cui un piccione mi fa la cacca addosso. È stato Guillaume a chiedere ai ragazzi degli effetti speciali di aggiungere un po' di escrementi in digitale! Significa anche che, nonostante le dimensioni di questo progetto, ci fosse sempre spazio per aggiungere livelli di comicità...

Cleopatra nel film è interpretata da Marion Cotillard che si trova in un registro totalmente diverso dopo "È solo la fine del mondo" di Xavier Dolan...

Ho saputo subito che sarebbe stata lei a interpretare il ruolo e ne sono stato felicissimo... Marion è una delle nostre più grandi attrici, un'interprete straordinaria che sa sempre trovare una sorta di freschezza nel modo in cui affronta i suoi ruoli... È ovviamente una persona molto professionale ma sa anche essere totalmente istintiva ed è emozionante recitare con lei. Finalmente abbiamo qualche scena insieme e spero di avere l'opportunità di incontrarla ancora sul set di un film...

Hai detto che "Il Regno di Mezzo" è un grande progetto per il cinema francese. Hai sentito questo peso in qualche momento durante le riprese?

Sai, qualunque sia la portata di un film, quando sei un attore, è tra il "motore" e lo "stop" che provi piacere o meno... Quando ho iniziato, a volte rimanevo impressionato dai costumi e dalle scenografie, ma oggi so che hai bisogno soprattutto di una storia e di partner con cui recitare. Trovo che ci siano troppi film che si concentrano sul loro budget, sui loro effetti speciali, ecc. Qui ho dovuto utilizzare un registro spiritoso e mi sono divertito moltissimo, anche se non sono un attore che si proietta necessariamente nelle commedie o in un franchise come "Asterix". Il mio unico rimpianto è quello di non aver potuto recitare di più con Guillaume, Gilles e Jonathan, ma nel film ci sono due bande: i gallico-cinesi e i romani... Ma mi sono comunque trovato con un gruppo di ragazzi come Vincent Desagnat o José Garcia, a cui sono molto legato nella vita...

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

Garcia interpreta Biopix, il devoto scriba e fan di Giulio Cesare...

José è una macchina da guerra e ha inventato un personaggio totalmente folle... Lo guardavo arrivare sul set, completamente calato nel suo ruolo ed è sempre un piacere incredibile vederlo recitare e improvvisare in continuazione. Ho anche potuto lavorare con Bun Hay Mean, un altro amico... In breve, ero davvero circondato da questo gruppo di "cattivi ragazzi non così cattivi" e formavamo un gruppo davvero omogeneo...

Tutto ciò nel bel mezzo di riprese che a volte hanno incontrato ostacoli, penso in particolare alle avverse condizioni meteo in Alvernia...

Per un regista è terribile doversi confrontare con gli elementi naturali, ma noi attori siamo relativamente protetti... Quindi sì, faceva freddo, c'era vento, ma Guillaume ha indubbiamente vissuto questi momenti in modo molto più difficile. Era la prima volta che lavoravo con lui e, fin dall'inizio delle riprese, ho capito che Guillaume Canet non fosse lì per caso! Quando si ha questa abnegazione, questa forza nel lavoro, questa capacità di mettersi in discussione ogni giorno, questa flessibilità e questo talento ovviamente, è la prova di un grande regista... Ci sono ragazzi che sanno dirigere un set, adattarsi, ascoltare e Guillaume è uno di questi. E poi so che ama molto gli attori, probabilmente perché è lui stesso uno di loro. Non simula mai di essere qualcosa di diverso da quello che è. Non finge, sa come esprimere i suoi dubbi... È molto onesto in questo senso e penso che i suoi film siano come lui...

INTERVISTA CON MARION COTILLARD

Nel film interpreti una Cleopatra molto estroversa. Come hai costruito questo personaggio?

Cleopatra mi riporta alla mia infanzia, a casa dei miei genitori avevamo tutti una collezione di fumetti di Asterix e Obelix e quello che mi affascinava di più era "Asterix e Cleopatra"... Per il film, era questo lo spirito che volevo ritrovare: una donna colorata! Volevo divertirmi con una Cleopatra in crisi. Questo mi ha permesso di giocare con gli eccessi...

Con, in particolare, questa risata quasi isterica che risuona più volte sullo schermo: dove l'hai trovata?

È emersa durante una delle prime letture della sceneggiatura con Guillaume. Era scritto "lei ride" ed è quello che mi è venuto in mente in quel

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

momento. Aveva un aspetto "cartoon" che si adattava all'universo del film, quindi abbiamo deciso di tenerla...

Anche Monica Bellucci ha interpretato Cleopatra. Possiamo anche pensare a Elizabeth Taylor andando più indietro nel tempo: hai pensato a lei quando hai indossato il costume?

Non si può fare a meno di pensare alle attrici che hanno interpretato questa figura mitica e mi è venuta in mente anche Mimi Coutelier in "Due ore meno un quarto avanti Cristo" di Jean Yanne! Mi interessava molto la comicità del personaggio e non necessariamente il lato epico dei film, come quello con Vivian Leigh, ad esempio...

Come ci si sente a guardarsi allo specchio con i capelli, il trucco e i vestiti di Cleopatra?

È tutto molto imponente: l'aspetto di questo personaggio è fondamentale... I suoi costumi maestosi, i suoi folli copricapi, i suoi gioielli e il trucco per i quali la ricerca è stata affascinante, sia storica che contemporanea. E in effetti, la prima volta che ci si trova nella pelle e nel costume di Cleopatra, la maggior parte del lavoro è già fatta...

Nel film torni a recitare al fianco di Vincent Cassel che interpreta il ruolo di Cesare...

Mi piacciono molto sia l'uomo che l'attore. Abbiamo lavorato insieme in "È solo la fine del mondo", il film di Xavier Dolan in cui mi ha colpito molto... Qui siamo ovviamente in un registro molto diverso! Ci siamo divertiti molto a recitare insieme in questo universo... È una persona energica, carismatica e con una grande dose di bontà...

Hai già lavorato in grandi produzioni negli Stati Uniti: hai percepito il peso della portata di "Asterix e Obelix" o hai preferito non pensarci?

Sono film davvero impressionanti, con scenografie gigantesche... Mi riporta al sogno del cinema che avevo da bambina. Ma invece di ignorarlo, ci siamo lasciati trasportare dall'aspetto grandioso del progetto. Ora, noi siamo attori, quindi che si tratti di un blockbuster o di un film intimo, l'obiettivo è sempre lo stesso: trovare l'autenticità...

Questo è probabilmente il più grande film mai realizzato da Guillaume Canet. Da attrice che è stata spesso diretta da lui, cosa ti ha colpito in particolare di lui in questo film?

ASTERIX & OBELIX

IL REGNO DI MEZZO

L'ho visto rimanere molto libero, molto sicuro e anche ascoltare le proposte e soprattutto l'ho visto fare quello che gli piace: trovare l'umanità dei personaggi. È sempre questo che lui ricerca, indipendentemente dalle dimensioni delle sue produzioni. A Guillaume piace raccontare le storie delle persone, è un aspetto fondamentale del suo lavoro... Ecco perché i suoi film sono stati tanto amati dal pubblico in tutti questi anni... Naturalmente, la pressione era enorme su "Asterix": rappresenta quattro anni di lavoro con un'interruzione dovuta al Covid e l'ansia di non sapere se saremmo stati in grado di riprendere o meno. Ma sul suo set, e nonostante tutte le difficoltà che si incontrano in un progetto così grande, ha tenuto duro e ha saputo circondarsi di persone molto creative, sia nella troupe che nel cast...